



COMPRESORIO ALPINO CN2 "Valle Varaita"

REGOLAMENTO PER LA CACCIA DI SELEZIONE ALLE SPECIE CAMOSCIO, CAPRIOLO, MUFLONE E CERVO STAGIONE VENATORIA 2026/27

Parte prima NORME GENERALI

Il presente documento, sulla base delle norme tecniche diramate dalla Regione Piemonte con D.G.R. n. 2-2210 del 9 febbraio 2026, rettificata dalla D.G.R. n. 6-2349/2026/XII del 16 marzo 2026, nell'allegato 2 ter intitolato "Linee guida per l'organizzazione e realizzazione dei piani di prelievo dei bovini e dei cervidi selvatici nella Regione Piemonte", si prefigge di regolamentare la caccia agli ungulati ruminanti nel modo più semplice ed efficace possibile, ricalcando la positiva esperienza delle precedenti stagioni venatorie.

- 1) La caccia agli ungulati ruminanti (Camoscio, Muflone, Capriolo e Cervo) viene autorizzata secondo piani di prelievo selettivo approvati dalla Giunta Regionale e previo versamento, a favore del CA CN2, delle quote stabilite dal Comitato di Gestione.
- 2) ASSEGNAZIONE.
 - a- L'assegnazione del capo si effettua secondo le modalità previste dagli articoli 1 e 2 dell'allegato 2 ter delle Linee Guida regionali (D.G.R. n. 2-2210 del 9 febbraio 2026 e s.m.i.), ossia: assegnazione nominativa dei capi nell'ambito di ciascuna specie, suddivisi in classi di età e sesso, con la possibilità di accorpate alcune classi come dettagliato nella parte seconda "Norme particolari", punto 2.
 - b - I capi vengono assegnati nominalmente per tutte le specie (rapporto cacciatori / capi autorizzati = 1:1) tranne che per il muflone (1,3 cacciatori per capo autorizzato), nel rispetto dei limiti posti dalla Regione. Nel caso in cui le richieste dei cacciatori siano superiori alle proporzioni sopra indicate, i cacciatori esclusi dalla specie richiesta verranno indirizzati eventualmente su altre specie (in caso di disponibilità di capi)
 - c - La ripartizione del prelievo verrà attuata su base distrettuale o settoriale ad insindacabile giudizio del Comitato di Gestione, con l'intento di ottenere un prelievo finale equilibrato per classi di sesso ed età in ogni realtà territoriale.
 - d - GRADUATORIA: L'assegnazione dei capi è stabilita sulla base di apposite graduatorie, suddivise per specie, basate sull'Albo di merito (vedi punto 3), nel rispetto delle modalità di assegnazione dei capi riportate nella Parte Seconda "Norme Particolari" del presente documento.
 - e - L'inserimento nelle diverse graduatorie è subordinato al versamento della quota di 30 euro come "anticipo quota ungulato"; la causale di versamento dovrà contenere l'indicazione della specie richiesta (e del distretto per quanto riguarda il capriolo). Il versamento dell'"anticipo quota ungulato" dovrà essere effettuato entro e non oltre il **15 luglio** di ogni anno; chi effettua il pagamento dopo tale data verrà inserito in fondo alla graduatoria qualsiasi sia il punteggio dell'albo di merito
 - f - La graduatoria di merito viene formulata per specie richiesta, con diritto di scelta del capo e del settore di assegnazione in ordine di punteggio decrescente, fino ad esaurimento dei posti. Eventuali richieste di spostamento tra una graduatoria e l'altra saranno accettate entro e non oltre il **15 luglio** di ogni anno. L'effettiva assegnazione dei capi oggetto di prelievo e le altre informazioni necessarie al corretto svolgimento delle attività venatorie, saranno stabiliti in apposite serate da effettuarsi in prossimità dell'apertura della stagione venatoria.
 - g - In caso di rifiuto del capo assegnato, la quota versata all'atto della domanda non verrà restituita.
 - h - Il capo assegnato non potrà essere ceduto ad altro cacciatore. In caso di rinuncia il capo sarà rimesso a disposizione per rientri o turni successivi.

i - La non osservanza della disposizione del seguente punto 3/c (= assenza ingiustificata al censimento prenotato), a causa del significativo danno inferto all'attività gestionale da questa scorrettezza, comporta la mancata assegnazione di capi adulti con trofeo nel corso della stessa stagione venatoria.

l - **SCHEDA AUTORIZZATIVA E CONTRASSEGNO:** ad ogni cacciatore autorizzato viene rilasciata una scheda autorizzativa nominale contenente le indicazioni del capo, del settore di caccia e del periodo assegnati, previo versamento dell'intera quota dovuta per il capo assegnato (o il minimo previsto per la classe accorpata assegnata).

m - A chi acquisisce la concessione provvedendo al pagamento di cui al punto precedente viene riconosciuto il diritto all'abbattimento del capo assegnato fino al termine del turno di riferimento, anche se la scheda e il contrassegno vengono ritirati a turno iniziato. In ogni caso, il mancato ritiro in tempo utile non dà diritto alla restituzione della quota pagata.

n - Ogni cacciatore riceve inoltre un contrassegno da apporre all'animale non appena abbattuto. In caso di mancato prelievo, al termine dei turni consentiti, scheda e contrassegno dovranno obbligatoriamente essere restituiti al Comprensorio. La perdita degli stessi non dà luogo a sostituzione ed il cacciatore perderà il diritto all'abbattimento.

o - Ad ogni cacciatore può essere assegnato un massimo di 2 (due) autorizzazioni contemporaneamente. Al termine delle assegnazioni di tutte le specie (nella serata dedicata), è possibile richiedere un ulteriore capo (di specie diversa rispetto alla prima assegnazione, ad eccezione della specie cervo o di eventuali "pacchetti" già previsti in assegnazione) a scelta tra i capi non assegnati. Anche quest'ulteriore assegnazione avviene in base al punteggio dell'albo di merito.

p - Chi durante il turno intenda modificare, senza comprovata motivazione, il capo e/o il settore precedentemente assegnato potrà acquistare un altro capo, nei settori e per le classi disponibili, perdendo il capo assegnato e la relativa quota precedentemente versata.

q - Ai cacciatori ai quali non è stato possibile assegnare alcun capo (di qualsiasi specie a prescindere dalla richiesta effettuata) viene rimborsata l'eventuale quota versata all'atto della domanda e garantita la priorità nei turni successivi.

r - Ogni uscita va previamente segnata nell'apposito spazio sul retro della scheda autorizzativa.

s - **TAGLIANDI DI USCITA:** inoltre, prima dell'inizio della giornata di caccia, ogni cacciatore deve obbligatoriamente compilare l'apposito tagliando - indicando nome, cognome, data, specie cacciata, Comune e località di inizio caccia - ed imbucarlo in una delle cassette predisposte dal CA. Il tagliando deve essere compilato in modo che i dati siano chiaramente leggibili (preferibilmente in stampatello).

3) ALBO DI MERITO CACCIATORI UNGULATI. L'albo è redatto in conformità alle norme regionali e annualmente viene aggiornato sulla base delle azioni svolte dai cacciatori nel **triennio solare precedente**.

a - Con le nuove Linee Guida regionali, è stato individuato un elenco dettagliato di nove criteri per l'assegnazione dei punteggi di merito, tra i quali sceglierne obbligatoriamente cinque. L'applicazione delle nuove disposizioni avviene a partire dalla stagione venatoria 2026/2027, vale a dire con la graduatoria di merito redatta nella primavera dell'anno 2027. I nuovi criteri sono i seguenti:

Abbattimento di camoscio femmina non allattante (SOLO se di età pari o superiore ad anni 3)	3 punti
Abbattimento di un piccolo (classe 0) di camoscio o di capriolo	5 punti
Abbattimento di un capo di camoscio "yearling"	5 punti
Effettivo abbattimento del capo assegnato:	5 punti per il 1° capo abbattuto, 1 punto per i capi successivi
Censimenti ungulati (per ogni giornata o due ripetizioni di transetto Capriolo):	10 punti/giornata (con iscrizione entro il 31 marzo) (con iscrizione dopo scadenza: 5 punti) (un solo transetto capriolo: 5 punti)
Abbattimento capo sanitario	15 punti
Accompagnamento cacciatore temporaneo	10 punti (a prescindere dal numero di giornate)

b - Ad ogni cacciatore partecipante ai piani di prelievo ungulati viene così attribuito un punteggio da utilizzare, in base alla graduatoria, per l'assegnazione dei capi e dei settori a scalare dal punteggio maggiore. A parità di punteggio si provvederà a sorteggio.

c - Per avere diritto all'intero punteggio di merito relativo ai censimenti (10 punti a giornata) è obbligatorio notificare la prenotazione entro il termine previsto (31 marzo, salvo nuovi iscritti al Comprensorio). A chi non si è prenotato entro i termini, ma partecipa al censimento con prenotazione tardiva, saranno assegnati 5 punti a giornata. In ogni caso, a chi si è prenotato ma non può partecipare, qualunque sia il motivo, è fatto obbligo di notificare la propria assenza con almeno 36 ore di anticipo (entro la sera dell'antivigilia), in modo da consentire la sostituzione nel settore assegnato. Chi non rispetta la presente disposizione incorre nella penalizzazione di cui al precedente punto 2/i.

d - L'albo di merito viene pubblicato sul Sito del CA (www.cacn2.it) e disponibile presso l'ufficio per la consultazione entro il 30 giugno di ogni anno.

4) ARMI E MUNIZIONI CONSENTITE. Come previsto dal calendario venatorio regionale.

5) FERIMENTO DEL CAPO. Al fine di una corretta gestione, ogni cacciatore deve sempre controllare l'esito del tiro mediante verifica sul colpo: in caso di ferimento del capo deve provvedere scrupolosamente alla sua ricerca ed eventualmente attivare l'attività di recupero con il cane da traccia, oltreché segnalare tempestivamente l'accaduto al CA. Qualora la ricerca dovesse risultare infruttuosa, il cacciatore che avrà agito regolarmente non perderà il diritto all'abbattimento di un altro capo.

6) CENTRO DI CONTROLLO. Per consentire la verifica e il rispetto dei piani autorizzati dalla Regione, i capi abbattuti dovranno essere presentati al centro di controllo del Comprensorio muniti del relativo contrassegno inamovibile, insieme alla scheda autorizzativa debitamente compilata, completamente o parzialmente eviscerati, il giorno stesso dell'abbattimento entro l'orario previsto consultabile sul sito o presso l'Ufficio (solo per cause di forza maggiore è possibile concordare la consegna dei capi in un secondo momento).

- Al raggiungimento del piano di abbattimento previsto per ogni singola classe la caccia a tale classe si ritiene automaticamente chiusa. Il Comitato di Gestione, inoltre, può adottare tutti gli opportuni provvedimenti affinché i piani di prelievo vengano effettuati nel rispetto dei limiti quali-quantitativi autorizzati dalla Regione e, per motivi eccezionali e motivati, può disporre l'anticipata chiusura della caccia stessa anche qualora il piano non sia stato completato, così come variare l'assegnazione dei capi ai singoli cacciatori in vista del rispetto del piano di abbattimento previsto.

- La presentazione al centro di controllo di una femmina privata dell'apparato mammario in modo che non sia possibile accertarne lo stato di lattazione, equivale all'abbattimento di una femmina allattante.

7) CAPO SANITARIO. Gli abbattimenti dovranno essere effettuati prioritariamente nei confronti dei soggetti traumatizzati e/o deperiti della specie assegnata, qualunque ne sia la classe di età e di sesso. Tali capi sono definiti "sanitari" qualora presentino una delle seguenti caratteristiche:

- a. Segni di malattia, lesioni e ferite pregresse (escluse quelle di giornata) visibili a distanza, denunciate dal cacciatore al momento della presentazione del capo presso il centro di controllo e di cui ne sia accertata l'esistenza e la rilevabilità a distanza dal Tecnico addetto al controllo.
- b. Peso al di sotto del 35% della media appurata in ogni classe presso il centro di controllo negli anni precedenti (dati biometrici riportati nell'OGUR).
- c. Palco ancora in velluto ad esclusione di fusoni di cervo fino al 31 ottobre e yearling di capriolo fino al 15 luglio.

- L'abbattimento di un animale sanitario dà esclusivamente diritto ai punti di merito nell'Albo dei cacciatori di selezione (15 punti).

- Non è consentito l'abbattimento di un capo sanitario appartenente ad una specie diversa da quella assegnata.

- I capi sanitari rientrano nel piano di tiro previsto per la specie, ma non in quello specifico per le classi di sesso ed età.

- Gli animali abbattuti che presentino evidenti sospetti di malattia dovranno essere sottoposti a esame veterinario da parte della A.S.L. di competenza, per valutare la commestibilità della carcassa. I capi eventualmente distrutti saranno comunque conteggiati nei piani di abbattimento ed al cacciatore verrà immediatamente assegnato un nuovo capo a titolo gratuito, con le medesime caratteristiche di quello precedentemente assegnato, anche se in esubero rispetto al piano di tiro del Comprensorio. Qualora non fosse

possibile l'assegnazione nella stagione in corso, al cacciatore verrà assegnato un capo con le stesse caratteristiche nella stagione successiva, sempre a titolo gratuito.

8) ABBATTIMENTO NON CONFORME. È definito "non conforme" l'abbattimento di un capo che non corrisponde per specie, sesso o classe di età a quanto previsto dalla scheda autorizzativa di assegnazione (salvo capo sanitario nell'ambito della stessa specie assegnata). L'accertamento della non conformità compete al Tecnico addetto al Centro di controllo.

- Eventuali contestazioni rispetto alle valutazioni sulla non-conformità devono essere immediatamente segnalate al tecnico e inviate per iscritto al Presidente del CA entro 3 giorni. In tal caso si segue la procedura descritta al punto 4.5 delle Linee Guida regionali (D.G.R. n. 2-2210 del 9 febbraio 2026).

- Il cacciatore che abbatta un capo non conforme sarà escluso da ulteriori assegnazioni per l'anno venatorio in corso. Ciò non incide, comunque, sull'eventuale sanzione amministrativa comminata dagli organi di vigilanza.

9) I cacciatori ammessi al piano di tiro si impegnano a conservare debitamente i trofei degli ungulati prelevati, mettendoli a disposizione del CA per eventuale attività didattica o in occasione di apposite mostre. Il CA si rende inoltre disponibile a ritirare i trofei a coloro i quali intendessero disfarsene, conservandoli per i fini sopra menzionati.

Parte seconda **NORME PARTICOLARI**

1) PERIODI DI CACCIA.

Come previsto nell'OGUR, la stagione venatoria agli ungulati viene suddivisa come segue:

Camoscio	3 turni (I turno 10 giornate consecutive; II e III turno 8 giornate consecutive) a partire dal 15 settembre (da definire in base alle giornate utili)
Capriolo distretto SUPERIORE	2 turni (I turno 10 giornate consecutive; II turno 8 giornate consecutive) a partire dal 15 settembre e fino al 15 novembre (da definire in base alle giornate utili)
Capriolo distretto INFERIORE	3 turni (I turno SOLO maschio adulto: 10 giornate fino al 30 settembre; II e III turno femmina/piccolo a gennaio e febbraio)
Cervo	Turno unico secondo date calendario venatorio
Mufone	Turno unico secondo date calendario venatorio

Le date di dettaglio, inizio e fine di ogni singolo turno, come da prassi gestionale consolidata vengono comunicate successivamente alla pubblicazione del Calendario venatorio regionale.

In ogni caso, la caccia a queste specie può essere esercitata esclusivamente nelle giornate di giovedì e sabato. In deroga a quanto appena stabilito, ai cacciatori temporanei (cfr. apposito regolamento) è consentita la possibilità di cacciare per tutte le giornate previste dal calendario venatorio, senza la scadenza dei turni, anche nei giorni di domenica e di lunedì. Quest'ultima deroga giornaliera vale anche per gli accompagnatori ufficialmente accreditati dal CA, ma esclusivamente nelle giornate dedicate all'accompagnamento.

2) ASSEGNAZIONE DEL CAPO.

2.1 Camoscio

- L'assegnatario di un capo MASCHIO ADULTO della specie camoscio passa in coda alla graduatoria, per tale classe, per i turni di assegnazione successivi della stagione in corso.

- I capi previsti per la classe 0 della specie camoscio saranno assegnati solamente nel II e III turno.

- Nel III turno potranno essere assegnati solamente capi appartenenti alle classi yearling e capretto.

2.2 Cervo

- Il CA può assegnare la specie cervo prevedendo i seguenti accorpamenti di classi:

- Femmine classi I-III + Maschi classe I (fusone) + F / M classe 0,

- Maschi classe II (subadulto) + Maschi classe III (adulto, compresi coronati)
- Coloro che ottengono l'assegnazione di un capo classe unica Maschio adulto/sub-adulto, passano in coda alla graduatoria per tale classe durante l'anno in corso e per l'anno successivo, anche in caso di abbattimento sanitario.
- Nella classe del Cervo maschio subadulto (2-5 anni) non è ammesso il prelievo di capi coronati. Per coronato si intende il capo con palco con corona su entrambe le stanghe (convenzionalmente per corona si intendono almeno tre punte sopra la pila di almeno 4 cm di lunghezza oppure quattro o più punte di almeno 2 cm di lunghezza).
- Al cacciatore possono anche essere assegnate 2 autorizzazioni "cervo" contemporaneamente. In questo caso una delle 2 autorizzazioni deve essere obbligatoriamente relativa alle classi femmina o piccolo oppure, se prevista, per la classe unica Femmina / Fusone / Piccolo. Per eventuali rientri sulla classe maschio (Adulto/subadulto) è criterio prioritario aver effettuato l'abbattimento di una femmina o di un piccolo nella stagione in corso.

2.3 Capriolo

- Il CA può assegnare la specie capriolo prevedendo i seguenti accorpamenti di classi:
 - Femmina classi I-III + Piccolo (M/F) classe 0,
 - I maschi sono sempre assegnati nominalmente.
 - In alternativa all'assegnazione accorpata di femmina e piccolo, se ritenuto necessario ai fini gestionali, possono essere assegnate contemporaneamente due autorizzazioni: una per l'abbattimento di un capo appartenente alla classe "femmina adulta" ed una per l'abbattimento di un capo appartenente alla classe "Piccolo". Qualora venga attuata questa modalità non potrà essere assegnata un'autorizzazione per la classe "femmina adulta" singolarmente. Chi non intendesse acquistare contemporaneamente due capi potrà richiedere esclusivamente un capo appartenente alla classe "piccolo", qualora disponibile al di fuori dei "pacchetti".
- La decisione di assegnazione o meno dei pacchetti viene presa a seguito della definizione della graduatoria di ciascun anno – al fine di valutare la disponibilità di capi rispetto alle domande o in base ad altre esigenze gestionali.

2.4 Muflone

- Il CA può assegnare la specie muflone prevedendo i seguenti accorpamenti di classi:
 - Femmina classi I-III + Yearling (M/F) classe I + Agnello (M/F) classe 0,
- I maschi (subadulti e adulti) sono sempre assegnati nominalmente.
- Vista la non costante presenza della specie nel territorio del CA, per la caccia al muflone si applicano le seguenti deroghe:
 - L'assegnazione può essere effettuata con il versamento della sola quota di anticipo di 30 euro. Nel caso di abbattimento viene effettuato il conguaglio in base alla classe abbattuta.
 - Può essere rilasciato un numero di autorizzazioni fino a 1,3 volte il piano autorizzato. Al raggiungimento dell'80% di abbattuti per ogni classe di tiro, i capi rimanenti sono assegnati nominalmente in base al punteggio.
 - Qualora disponibili possono essere assegnate 2 autorizzazioni contemporaneamente ad un solo cacciatore, purché di classi diverse;

3) SOGLIE DI SALVAGUARDIA.

- Nel caso di accorpamento di una o più classi (vd punto 2 soprastante per cervo, capriolo e muflone), nel rispetto di quanto previsto dalle Linee Guida regionali la caccia potrà essere esercitata fino al raggiungimento dell'80% del piano di prelievo previsto per ciascuna classe di tiro nell'ambito di ciascun distretto.
- Una volta raggiunta la soglia per una classe, si attua un prelievo selettivo di "completamento". Ciò significa che i capi rimasti vengono assegnati nominativamente, in base alla graduatoria di merito relativa a coloro che avendo l'autorizzazione per la classe accorpata non hanno ancora abbattuto. L'assegnazione può avvenire nel turno stesso o in quello successivo, a discrezione del Comitato di Gestione, così come il Comitato può decidere la ripartizione del prelievo su base distrettuale e/o settoriale, con l'intento di ottenere un prelievo finale equilibrato per classi di sesso ed età.

- L'abbattimento di individui appartenenti ad una classe dichiarata chiusa per il raggiungimento della soglia di salvaguardia verrà considerato tiro non conforme , ed il capo abbattuto sarà sottratto dal restante piano di abbattimento.

4) ASSEGNAZIONE DEI CAPI NELLO STESSO TURNO VENATORIO (RIENTRI).

In caso di disponibilità di capi da assegnare, della stessa o di altre specie, è prevista la possibilità di effettuare ulteriori assegnazioni nello stesso turno venatorio. In caso di indisponibilità della specie e/o classe richiesta, causa raggiungimento delle soglie di salvaguardia, il cacciatore può effettuare regolare domanda per un'altra specie disponibile.

5) ASSEGNAZIONE DEI CAPI NEI TURNI SUCCESSIVI AL PRIMO

- Al termine di ogni turno i capi rimasti sono assegnati con il criterio meritocratico dell'albo di merito in vigore.
- Per accedere ai turni successivi al primo è necessario effettuare richiesta scritta, utilizzando i moduli disponibili presso il CA o tramite e-mail, entro e non oltre le date indicate nei suddetti moduli. Chi presenta la richiesta oltre tale termine viene inserito al fondo della graduatoria a prescindere dal proprio punteggio di merito. Non sono accettate prenotazioni verbali o telefoniche.

6) ASSEGNAZIONE DEL SETTORE

L'organizzazione del prelievo per la specie Camoscio (ed eventualmente anche per il Capriolo nel Distretto Superiore), al fine di evitare inadeguate concentrazioni di cacciatori in determinate zone e per rispettare la ripartizione naturale della popolazione selvatica, viene praticata per settori. In ogni settore viene individuato il numero massimo di cacciatori ammissibili. La scelta del settore viene effettuata, a scalare, in base alla graduatoria dell'Albo di merito insieme alla scelta del capo.

In deroga a tale regola, i cacciatori temporanei (così come i loro accompagnatori, ma solo nelle giornate dedicate a questo servizio), potranno esercitare la caccia al camoscio (o al capriolo, se organizzata per settori) nell'ambito di tutto il Distretto in cui sono autorizzati (cfr. Regolamento cacciatori temporanei), con obbligo, comunque, di segnalare il settore di caccia sull'apposito tagliando da imbucare previamente all'inizio dell'uscita.

7) ABBATTIMENTO CAPO NON CONFORME.

- Al responsabile del tiro non conforme spetta, se a debito, il saldo della differenza fra la quota di partecipazione al prelievo del capo assegnato e quella del capo erroneamente abbattuto, oltre all'eventuale valore del trofeo.
- Al cacciatore già assegnatario di un capo al quale si renda necessario revocare l'autorizzazione – a seguito di un abbattimento di capo non conforme effettuato da un altro cacciatore o del rinvenimento di un capo morto per colpo di arma da fuoco – spetta il rimborso della quota versata.

INDICAZIONI PER SPECIE

CAMOSCIO

- Distretti e Settori di caccia.

L'organizzazione del prelievo viene praticata per distretti separati dal torrente Varaita e suddivisi a loro volta in settori.

- **Distretto Nord:** Settore 1 (Ricordone/Gardiola), Settore 2 (Crosa/Raie), Settore 3 (Ciampagno/Lobbie/Auriol), Settore 4 (Savaresh/Para/Soustra), Settore 5 (Agnello/S. Veran/Laghi Blu);
- **Distretto Sud:** Settore 1 (Nunziera/Iscase/Briansole), Settore 2 (Pirun/Pelvo), Settore 3 (Traversagne/Autaret/Curnaschi), Settore 4 (Rui/Reisassa/Bondormir/Battagliola), Settore 5 (Fiutrusa/Turette)

- Classi di assegnazione del capo.

In base alle LGR 2012 per la specie camoscio non è possibile accorpate le classi Femmina, Piccolo e Yearling pertanto i capi verranno assegnati nominativamente dal primo turno con le seguenti classi:

- Maschio adulto
- Femmina adulta
- Yearling
- Capretto

- Quota concessione esercizio venatorio Camoscio.

Maschio adulto:	euro	160
Femmina adulta:	euro	160
Yearling:	euro	100
Capretto:	euro	80

CAPRIOLO DISTRETTO SUPERIORE

- Distretto unico o Settori di caccia (a discrezione del C.d.G. come previsto dall'OGUR):

Settore 1 (Ponteichianale), Settore 2 (Bellino), Settore 3 (Casteldelfino), Settore 4 (Sampeyre Sx Orografica), Settore 5 (Sampeyre Dx Orografica), Settore 6 (Frassino + Melle dx orografica).

- Classi di assegnazione del capo.

Assegnazione nominativa all'interno delle seguenti classi di prelievo (le tipologie di classe da assegnare saranno decise prima dell'inizio di ogni turno in base alle esigenze gestionali e alla disponibilità dei capi rispetto alle domande):

- classe Maschio adulto (1 o + anni);
- classe Femmina adulta (1 o + anni);
- classe Piccolo;
- Un capo in CLASSE ACCORPATA: Femmina o piccolo fino al raggiungimento fino all'80% del piano di ogni classe (1 autorizzazione);
- Due capi in PACCHETTO: una Femmina adulta + un Piccolo assegnati contemporaneamente ad un singolo cacciatore (2 autorizzazioni);

- Quota concessione esercizio venatorio Capriolo.

Maschio adulto:	euro	140
Femmina + Piccolo (assegnazione del pacchetto)	euro	110
Femmina o Piccolo (assegnazione in classe accorpata):	euro	80

Piccolo da solo (in caso di esubero oltre i pacchetti):

euro 30

CAPRIOLO DISTRETTO INFERIORE

- Distretto di caccia:

È previsto un distretto unico comprendente tutto il territorio della bassa valle a partire dal Comune di Melle. Cartografia dettagliata è disponibile presso l'Ufficio.

- Classi di assegnazione del capo.

I TURNO: assegnazione nominativa all'interno della sola classe di prelievo MASCHIO ADULTO (1 o + anni).

II e III TURNO: assegnazione nominativa all'interno delle seguenti classi di prelievo (le tipologie di classe da assegnare saranno decise prima dell'inizio di ogni turno in base alle esigenze gestionali e alla disponibilità dei capi rispetto alle domande):

- Un capo in CLASSE ACCORPATA: Femmina o piccolo fino al raggiungimento fino all'80% del piano di ogni classe (1 autorizzazione);
- Due capi in PACCHETTO: una Femmina adulta + un Piccolo assegnati contemporaneamente ad un singolo cacciatore (2 autorizzazioni);

- Quota concessione esercizio venatorio Capriolo.

Maschio adulto:	euro	140
Femmina + Piccolo (assegnazione del pacchetto):	euro	110
Femmina o Piccolo (assegnazione in classe accorpata):	euro	80
Piccolo da solo (in caso di esubero oltre i pacchetti):	euro	30

MUFLONE

- Distretto di caccia.

È previsto un unico distretto, corrispondente all'areale di presenza sporadica (Comune di Pontechianale).

- Classi di assegnazione del capo.

TURNO UNICO con assegnazione nominativa all'interno delle seguenti classi di prelievo:

- classe Maschio adulto (2 o + anni);
- classe Maschio Yearling (1 anno);
- classe "accorpata" con possibilità di prelievo classi Femmina adulta, Yearling maschio, Agnello fino all'80% del piano di ogni classe (1 autorizzazione) (in questo caso non viene assegnato il maschio Yearling da solo);
- classe "accorpata" con possibilità di prelievo classi Femmina adulta e Agnello fino all'80% del piano di ogni classe (1 autorizzazione);

- Quota concessione esercizio venatorio Muflone.

Maschio adulto:	euro	150
Maschio Yearling:	euro	120
Femmina adulta / Yearling maschio / Agnello:	euro	80 (con conguaglio successivo all'eventuale abbattimento di uno Yearling))
Femmina adulta / Agnello:	euro	80

CERVO

- Distretto di caccia.

È previsto un unico distretto corrispondente al territorio del Comprensorio Alpino, suddivisibile, a discrezione del Comitato di Gestione, in settori di caccia che consentano opportune azioni gestionali.

- Classi di assegnazione del capo.

- classe unica Maschio sub-adulto (2-5 anni) o Maschio adulto (6 o + anni) fino al raggiungimento dell'80% del piano di ogni classe (1 autorizzazione);
- classe unica Femmina adulta o Piccolo o Fusone fino al raggiungimento dell'80% del piano di ogni classe (1 autorizzazione).

- Quota concessione esercizio venatorio Cervo.

Maschio adulto coronato:	euro	500
Maschio adulto non coronato:	euro	350
Maschio sub- adulto:	euro	300

Gli assegnatari della classe accorpata maschio sub-adulto/adulto pagheranno tutti la quota equivalente alla classe più bassa (€ 300 M. sub-adulto); in caso di abbattimento diverso dal maschio sub-adulto saranno dovuti i relativi conguagli. Si definisce coronato il trofeo che presenta 3 o più punte di lunghezza superiore ai 4 cm al di sopra della pila (detta anche mediano) su ambedue le stanghe.

Fusone:	euro	250
Femmina:	euro	250
Piccolo:	euro	150

Gli assegnatari della classe unica femmina/piccolo/fusone pagheranno la quota equivalente alla classe più bassa (€ 150 Piccolo); in caso di abbattimento diverso dal maschio sub-adulto saranno dovuti i relativi conguagli.

Per l'abbattimento della classe maschio sarà dovuta una quota aggiuntiva per il trofeo, sulla base del punteggio, come di seguito indicato:

PUNTI TROFEO	QUOTA DOVUTA
Fino a 150 punti	Nessuna quota dovuta
Superiore a 150 punti	200 €

Il versamento degli eventuali conguagli e costi del trofeo, sarà da effettuare entro e non oltre il quindicesimo giorno dal ricevimento di apposita comunicazione da parte del CA (tramite bollettino postale o con bancomat presso l'ufficio).

Per quanto non espressamente riportato nel presente Regolamento si fa riferimento alla normativa vigente.

DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

Il presente Regolamento è redatto sulla base delle Norme in vigore alla data della citata deliberazione dell'organo di gestione. Le disposizioni normative approvate successivamente – qualora previsto dalle medesime norme ed aventi eventuale decorrenza per la prossima stagione venatoria – potrebbero variare il contenuto di quanto deliberato. In tal caso eventuali modifiche verranno implementate nel presente Regolamento a seguito di deliberazione da parte del C.d.G.. Per tutte le altre normative regionali e nazionali sull'esercizio dell'attività venatoria si invita a fare riferimento alle specifiche disposizioni.

Il Presidente
RINAUDO Sergio


